

Siracusa. Differenziata ferma al palo, rischio aumento Tari. La Regione multa, il Comune si difende

La mancata raccolta differenziata potrebbe costare cara al Comune di Siracusa e di rimando ai siracusani. Poco meno di 1,2 milioni di euro che Palermo vuole incassare come sanzione perchè non centrerà l'obiettivo minimo del 36% di differenziata nel corso dell'anno. Siracusa – come molti altri Comuni siciliani richiamati all'ordine – è purtroppo ancora lontana, nonostante una lenta crescita esponenziale negli ultimi anni.

La Regione indica anche dove trovare i soldi. “Nel piano economico finanziario della tassa sullo smaltimento dei rifiuti interamente a carico dei cittadini”. Ovvero rischio di nuovo aumento dell'aliquota Tari visto che saranno i cittadini – per Palermo – a dover pagare un ritardo di impostazione dell'amministrazione pubblica. Peraltro non arrivano segnali di accelerazione nell'affidamento del servizio attraverso il nuovo bando, quello che prevede un massiccio ricorso alla differenziata. Di solito i tempi lunghi non rappresentano un segnale incoraggiante.

Il Comune, comunque, ha chiara la sua strategia difensiva. Per evitare di caricare ulteriormente i cittadini è stato predisposto un ricorso al Tar per sospendere il provvedimento vergato da Palermo. E questo in quanto il presidente della Regione non avrebbe il potere di emettere un simile atto che spetterebbe invece all'Assemblea Regionale.